



Candidato C.D.N

Elezioni 2008

Roberto Soro - I2WIJ

Questo è il profilo che leggerete anche su Radio Rivista.



I2WIJ ROBERTO SORO

Ingegnere Elettronico. Manager in pensione di primaria azienda di servizi ha curato grandi progetti di reti e servizi a valore aggiunto per il mondo bancario e finanziario. Socio ARI dal 1971, DXer e Contester. Neeletto Consigliere C.R. Lombardia. Indipendente, né contro né a favore di qualcuno, voglio la mia ARI prospera e non litigiosa, coinvolgente e non dirigistica.

----- O -----

La mia candidatura nasce da diversi fattori, primo tra tutti il fatto che non posso vedere la mia Associazione decadere e dissolversi, senza che io faccia qualcosa per tentare di ridarle la dignità che tutti i suoi Soci meritano.

Essenziale anche la spinta di molti amici che mi hanno convinto ad accettare questa sfida e mi hanno confermato la bontà della scelta; infine, fattore assolutamente importante, da luglio 2008 sarò in pensione, fatto che mi consentirà di avere il giusto tempo da dedicare all'Associazione, tempo che non avrei avuto due anni or sono e, tempo, che ritengo sia indispensabile per chiunque voglia proporsi seriamente.

Sento e leggo di programmi avveniristici e mirabolanti, mentre io non ne propongo. Il motivo? Presto detto. Un programma può solo essere espressione di un gruppo (cartello, cordata, lista, lobby, o come volete chiamarla), ma non di un singolo. Poi abbiamo sotto gli occhi la fine che ha fatto il programma della lista presentatasi alle passate elezioni.

Quindi io non posso, e non voglio, promettere nulla che non sia poi in grado di mantenere, nel caso venissi eletto.

Quindi io sono in grado di promettere solo quello che farò, personalmente, nel caso venissi eletto.



Candidato C.D.N

Elezioni 2008

Roberto Soro - I2WIJ

Io voglio riportare nella mia Associazione, della quale sono socio fin dal lontano 1971, alcuni valori che ritengo fondamentali e indispensabili e che, ultimamente, si sono smarriti.

La moralità, la lealtà, l'amicizia, l'intraprendenza dei Soci.

Tutto qui, niente di più e niente di meno.

Avete presente il Codice del Radioamatore? L'avete fatto vostro? Vi ci rispecchiate? Quello per me è il riferimento principe, la bussola che ci deve sempre guidare. Il resto si deve fare nel rispetto dei principi dei quali, almeno a parole, andiamo fieri!

Come ho detto in premessa, non sono né contro né a favore di qualcuno, ma voglio che la mia Associazione operi nel rispetto dei Soci e a favore di essi.

Sono ben contento che ci siano Avvocati che sono Radioamatori, non mi piace invece che tali Radioamatori facciano gli Avvocati in seno all'Associazione, peggio ancora contro altri Soci. Le diatribe, le divergenze di opinioni, per quanto forti possano essere, si devono dirimere in seno all'Associazione stessa che, opportunamente, dovrà dotarsi di uno strumento statutario adeguato, ma io non sono d'accordo di fare ricorso alla Magistratura per regolare le nostre "beghe".

Per me moralità è anche questo.

Il CDN deve essere il braccio esecutivo di una volontà che deve essere espressa dalla base, dai Soci, tramite gli organi opportuni, Sezioni e Comitati Regionali. Il bilancio dell'ARI, secondo me, deve rispecchiare questa volontà strategica, in termini di investimenti ed iniziative utili a realizzare quanto i Soci desiderano. Il CDN non può e, soprattutto non deve, fare tutto, anzi, direi che non deve fare, mentre il fare deve essere fatto in periferia, dai C.R e dalle Sezioni e dai Soci. Il CDN deve dirigere, cioè deve dare gli obiettivi, deve fornire gli strumenti (soldi), da cui il bilancio, e deve "solo" fare una cosa alla quale non può rinunciare: deve controllare.

E poi agire, o reagire, di conseguenza quando il controllo indica che non si stanno raggiungendo gli obiettivi prefissati.

Questo vuol dire stimolare l'intraprendenza dei Soci e dell'Associazione tutta.

Il comportamento di ognuno di noi, e qui sto parlando anche del mio, deve essere ispirato alla lealtà e all'amicizia, quella lealtà ed amicizia che sono state alla base della scelta che feci, quasi 40 anni fa, quando decisi di diventare Socio dell'ARI.

A questi valori non rinuncerò mai.

73 e buone elezioni!